

SUONO

Suono Stereo Hi-Fi
la più autorevole rivista audio

Poste Italiane Spa
sped. abb. post. D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1, Comma 1, Roma,
aut. N. 140 del 2007 • mensile

anno LVI

febbraio - marzo

2026 - € **8,50**

6000



9 771721

POP



I due artisti toscani si sono cimentati in un'impresa artistica che in pochi possono portare a termine in modo magistrale

come in questo CD che, non a caso, si intitola *Equilibrismi*. Petra Magoni alla voce (e che voce!) ha dimostrato per l'ennesima volta le sue capacità artistiche interpretative a tutto tondo:

Petra Magoni & Finaz

EQUILIBRISMI

fonè

attrice di cinema e di teatro ma soprattutto cantante, desidero solo ricordare la sua importante partecipazione al riuscito progetto Musica Nuda con Ferruccio Spinetti, bassista della Piccola Orchestra Avion Travel, e tralascio le altre importanti partecipazioni a eventi come il Festival di Sanremo, prima tra le Nuove Proposte e poi tra i Campioni. Alessandro Finazzo (detto Finaz), laureato in filosofia non ha mai smesso di suonare la chitarra che, alla fine, è diventata il suo impegno principale come fondatore e componente della Bandabardò. Le sue collaborazioni con altri importanti artisti sono infinite, inutile enumerarle tutte ma Franco Battiato, Inti

Illimani e Stefano Bollani sono nomi che non posso esimermi dal nominare. *Equilibrismi* è un salto mortale all'indietro di grande difficoltà: all'indietro perché, oltre a brani composti dal duo, vi sono brani del XX secolo (Sting, P.P. Pasolini-Modugno, Lennon-McCartney) e tutti i brani godono, una volta tanto, di un delicato gioco elettronico di raddoppio di voce e chitarra che mai diventa invasivo, anzi mette in evidenza le grandi doti musicali e vocali di Magoni e Finaz, creando un'atmosfera calda e avvolgente. Come sempre questo dischetto è stato realizzato da Giulio Cesare Ricci in formato digitale SACD e DSD.

Roberto Rocchi

Beatrice Campisi

L'ULTIMA LUCCIOLA

Mezzanotte

Se dovessi condensarne il significato in tre sole parole, quali sceglieresti? "Luce, resistenza e umanità". Così, la cantautrice Beatrice Campisi sul suo nuovo lavoro che si svolge su diversi piani di interesse: si tratta infatti di una raccolta di testi in versi, accompagnati da illustrazioni che riescono a evocare, con il giusto tatto, l'inflazionato tema delle migrazioni, cui si aggiunge la musica di un album che è stato ispirato dalle poesie di Alosi, ex Pan del Diavolo. Un lavoro introspettivo e dai trat-

ti delicatamente indagatori, sospeso tra folk e mediterraneo, aperto però al confronto/incontro con nuove culture di questa brillante esploratrice musicale: "Sono partita da alcuni appunti - afferma - presi liberamente su quaderni o sulle note del cellulare. Queste impressioni, raccolte nell'arco di circa un anno, hanno iniziato a prendere la forma di testi poetici, successivamente rivisti ed editati. Questi pensieri, tuttavia, non seguivano una metrica precisa e sentivo di non volerli piegare alla struttura delle canzoni. Allora ho pensato di scrivere dei brani nuovi, i cui testi potessero in



qualche modo essere ispirati ad alcune poesie e ai disegni che mia sorella, Elisabetta, stava realizzando in contemporanea. In questo modo è nato un disco/libro, un viaggio fra poesie, canzoni e illu-

strazioni. Il titolo invece nasce dalla lettura di un articolo di Pier Paolo Pasolini, apparso sul Corriere della Sera nel 1975, a pochi mesi dal suo assassinio."

Vittorio Pio